

# TECNICHE A BASSO IMPATTO PER L'ADEGUAMENTO SISMICO DI STRUTTURE STRATEGICHE

Giuseppe Santarsiero, Angelo Masi, Vincenzo Manfredi

Scuola di Ingegneria - Università della Basilicata

Le strutture strategiche giocano un ruolo importante nella resilienza delle comunità colpite da eventi calamitosi. Esse devono essere operative durante e immediatamente dopo un terremoto proprio per consentire l'assistenza delle popolazioni colpite sia da punto di vista sanitario (ad eventuali feriti) che per il coordinamento degli aiuti. Tra le più importanti strutture strategiche troviamo gli ospedali e le case di cura, i municipi e le caserme nonché le sedi delle sale operative di Protezione Civile ai vari livelli come i Centri Coordinamento dei Soccorsi (CCS), i Centri Operativi Comunali (COC) ed il Centri Operativi Misti (COM). Queste sedi di coordinamento non sempre sono strutture dedicate ma possono essere ospitate in edifici che normalmente svolgono altre funzioni (es. scuole). La sicurezza sismica di tali strutture è, quindi, fondamentale per garantire una pronta ed efficace risposta alle emergenze dovute ad eventi calamitosi. Pertanto, è innanzitutto utile individuare le sedi COM relative ai trenta comuni dell'area di studio del progetto MITIGO. Tali sedi sono organizzate per Contesti Territoriali che includono più comuni al loro interno. In Basilicata vi sono 14 Contesti Territoriali individuati per mezzo della Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 506 del 17 luglio 2020. Per quanto concerne i trenta comuni inclusi nell'area di studio i contesti territoriali interessati sono sei, cui corrispondono altrettante sedi COM. Individuate le suddette sedi, si è intrapresa la ricerca di tutte le informazioni disponibili riguardo la sicurezza sismica di tali edifici basandosi su pregresse attività di valutazione della vulnerabilità sismica svolte ai sensi della OPCM 3274/2003 e coordinate a livello regionale tramite il *I ed il II programma delle verifiche del patrimonio edilizio strategico e rilevante*. Tali informazioni, una volta raccolte, andranno verificate ed aggiornate dato che le verifiche sono state effettuate, ormai, quasi un decennio fa. Parallelamente è stato utile portare avanti una accurata revisione della letteratura riguardo le tecniche di intervento sostenibili, in grado di ridurre tempi e costi, e soprattutto di limitare l'interruzione d'uso degli ambienti. Tale ricognizione ha messo in evidenza la necessità di combinare interventi di rafforzamento sismico con soluzioni per l'efficientamento energetico dato che non è più possibile effettuare interventi separati che conseguano un risultato parziale e non accrescano la sostenibilità degli interventi sia dal punto di vista economico che da quello dell'impatto sociale dovuto ad una eventuale rilocalizzazione delle attività. In definitiva, è stato possibile evidenziare come le tecniche intervento che prevedano lavori da effettuare prevalentemente dall'esterno (come, ad esempio, la costruzione di esoscheletri) consentano una grossa riduzione dell'intrusività con conseguente riduzione dei periodi di chiusura degli edifici e dei costi per il ripristino delle parti non strutturali interferenti.

Estratto da: Convegno di presentazione del progetto MITIGO e dei primi risultati - 4-5 Aprile 2022 -  
Sommarî degli interventi e presentazioni

© 2022 Università degli Studi della Basilicata

Editrice Universosud – Potenza

ISBN 9788899432850



Pubblîcazione realizzata con il cofinanziamento dell'Unione Europea – FESR, PON Ricerca e  
Innovazione 2014-2020.

[www.ponricerca.gov.it](http://www.ponricerca.gov.it)